

L'Ance a Lupi: insistere sulla strada della crescita

19 Settembre 2013

Una ricaduta di **48 miliardi** sull'intera economia e la creazione di **250 mila posti di lavoro**. Questo l'impatto stimato dall'Ance delle misure per l'edilizia varate finora dal Governo, che il presidente dell'Associazione nazionale costruttori, **Paolo Buzzetti**, ha illustrato alla presenza del ministro delle Infrastrutture, **Maurizio Lupi**, davanti a una folta platea di imprenditori.

“Dopo anni di politiche sbagliate improntate all'austerità - ha sottolineato Buzzetti - **la rotta è radicalmente cambiata** e sono stati compiuti i primi passi importanti verso la crescita. Ora è necessario insistere su questa strada di sviluppo, a partire da un **allentamento intelligente del Patto di stabilità**, che ci permetta di spendere le risorse disponibili per rilanciare le infrastrutture, adeguare le scuole e mettere in sicurezza il territorio”. In questo senso un fondamentale banco di prova sarà la prossima **legge di stabilità**.

Le posizioni di Buzzetti hanno trovato l'ampia condivisione del ministro Lupi, secondo il quale: **“Il rigore senza crescita non ci porta da nessuna parte”**. E uno dei pilastri fondamentali per la crescita è, secondo Lupi, proprio **la filiera delle costruzioni**. Per questo il titolare delle Infrastrutture, riconoscendo all'Ance il ruolo fondamentale svolto per rilanciare il settore in crisi, si è detto disposto a ragionare per **rendere strutturali i provvedimenti che stanno dimostrando la loro efficacia** e per dare forza e concretezza a tutte quelle misure utili ancora sul tavolo. I punti toccati dal ministro sono stati numerosi: **piccole e medie opere, general contractor e concessionari, demolizione e ricostruzione, Piano casa e credito** da rendere davvero accessibile a tutte le fasce di popolazione, sia per acquistare che per ristrutturare l'abitazione. Lupi ha anche parlato del ruolo di facilitatore e punto di riferimento per le infrastrutture che può essere svolto dalla **Cassa depositi e Prestiti** e ha fatto un annuncio importante: è prevista una lettera dall'Europa che **esclude dal Patto di stabilità le risorse per le reti Ten**.

Una flessibilità importante che può far guardare con fiducia a un futuro ammorbidimento dei vincoli anche per le piccole opere di cui ha estremo bisogno il nostro Paese.

[12990-scheda stampa.pdf](#)[Apri](#)